



Introduzione	Quadro giuridico	Ambiti di vita	Risoluzione extragiudiziale delle controversie	Informazioni per i consultori	Definizioni e bibliografia
--------------	------------------	----------------	--	-------------------------------	----------------------------

Guida giuridica per vittime di discriminazione razziale

Ambiti di vita

Scuola e formazione

Esigenze religiose (<https://www.rechtsratgeber-rassismus.admin.ch/i233.html>)

Esigenze religiose

Esempio: *i genitori di un'allieva Tamil chiedono che la loro figlia venga dispensata dalle lezioni per il periodo del Deepavali (o Divali), la festa induista delle luci. La direzione della scuola respinge la loro richiesta.*

Le scuole pubbliche sono vincolate al principio della neutralità confessionale e al rispetto della libertà di credo e di coscienza (art. 15 Cost.). Questo significa che gli allievi non possono essere confrontati in misura irragionevole con una religione (scolastica) ufficiale (garanzia della «libertà religiosa negativa») e hanno il diritto di praticare i riti della propria religione, purché ciò non intralci il normale svolgimento dell'attività scolastica né metta a repentaglio il diritto dei compagni a un'istruzione scolastica di base adeguata (garanzia della «libertà religiosa positiva»). Un'ingerenza nella libertà religiosa necessita di una base legale, deve essere giustificata da un interesse pubblico e risultare proporzionata. Occorre valutare nei singoli casi quali interessi prevalgono.

Le scuole private di ispirazione religiosa sono libere di vincolare l'ammissione di un allievo alla confessione. Un rifiuto motivato esclusivamente o prevalentemente dalla «razza» o dall'etnia del candidato costituisce tuttavia una lesione della personalità (art.28 CC).

A scuola, le esigenze religiose giocano un ruolo soprattutto per le dispense da materie specifiche o dalla partecipazione a campi scolastici, le festività religiose, le prescrizioni in materia di abbigliamento o l'adempimento di obblighi religiosi. La dottrina e la giurisprudenza riconoscono che, di norma, agli allievi non può essere vietato portare indumenti o simboli religiosi (cfr. DTF 142 I 49. Non così per i docenti: sia il Tribunale federale sia la Corte europea dei diritti dell'uomo ritengono che il diritto degli allievi a ricevere un'istruzione laica in una scuola pubblica prevalga sul diritto degli insegnanti di portare indumenti o simboli religiosi.

Gli allievi sono dispensati dalle lezioni per festività solenni o eventi speciali di natura religiosa o confessionale. Il Tribunale federale ha inoltre deciso che le ragazze musulmane non devono essere dispensate per motivi religiosi dalle lezioni di nuoto miste, purché venga concesso loro di indossare il burkini (cfr. DTF 2C_1079/2012 dell'11 aprile 2013). Di norma, l'istruzione scolastica obbligatoria prevale sul rispetto delle prescrizioni religiose.

Maggiori informazioni sulla prassi del Tribunale federale riguardo alla dispensa dalle lezioni di nuoto (in tedesco)

La Conferenza svizzera dei direttori cantonali della pubblica educazione ha inoltre pubblicato un dossier sul tema intitolato «Libertà di credo e di coscienza: basi giuridiche e raccolta di materiale per insegnanti».

È importante contestare sin dall'inizio una violazione delle pertinenti norme internazionali. Se il ricorso è respinto dal

tribunale di ultima istanza svizzero (di regola il Tribunale federale), vi è così la possibilità di adire la Corte europea dei diritti dell'uomo (Corte EDU) o il Comitato delle Nazioni Unite per l'eliminazione della discriminazione razziale (CERD).

Consultori specializzati.

Modi di procedere e vie legali

Modi di procedere e vie legali in caso di scuola pubblica

Modi di procedere e vie legali in caso di scuola privata